

Ricorso del signor Olivier Brunet e altri contro la Commissione delle Comunità europee, proposto l'11 luglio 1997

(Causa T-206/97)

(98/C 7/56)

(Lingua processuale: il francese)

L'11 luglio 1997 Olivier Brunet, residente in Bruxelles, Luigi Brusa, residente in Brazzaville (Congo), Peter Cavenish, residente in Bruxelles, Hélène Chraye, residente in Bruxelles, Stella da Costa Santos, residente in Bruxelles, Tamara Diomede Basili, residente in Bruxelles, Christina Laso Sanz, residente in Bruxelles, Gérard Lhost, residente in Alsemberg (Belgio), Carlos Martinez Mongay, residente in Bruxelles, Viriato Monteiro Da Silva, residente in Sint Stevens — Woluwe (Belgio), Nicoloulas Panagiotis, residente in Bruxelles, Carla Piccinni-Leopardi, residente in Bruxelles, Jorge Manuel Pinheiro De Jesus Ferreira, residente in Bruxelles, Angelo Salsi, residente in Bruxelles e Graham Willmott, residente in Genval (Belgio), con l'avv. Marc-Albert Lucas, del foro di Liegi, con domicilio eletto in Lussemburgo presso lo studio dell'avv. Evelyne Korn, 21, rue de Nassau, hanno proposto dinanzi al Tribunale di primo grado delle Comunità europee un ricorso contro la Commissione delle Comunità europee.

I ricorrenti concludono che il Tribunale voglia:

- annullare la decisione della Commissione che rigetta la loro domanda di reinquadramento,
- annullare la decisione della Commissione recante rigetto del loro reclamo amministrativo,
- condannare la Commissione alle spese.

Motivi e principali argomenti

I motivi e i principali argomenti sono analoghi a quelli dedotti nella causa T-16/97 ⁽¹⁾.

⁽¹⁾ GU C 74 dell'8. 3. 1997, pag. 27.

Ricorso del signor Guy Tachelet contro la Commissione delle Comunità europee, presentato il 15 luglio 1997

(Causa T-208/97)

(98/C 7/57)

(Lingua processuale: il francese)

Il 15 luglio 1997, il signor Guy Tachelet, residente a Lussemburgo, con l'avv. Nicolas Lhoëst, del foro di Bruxelles, con domicilio eletto in Lussemburgo presso la Fiduciaire Myson Sàrl, 30, rue de Cessange, ha presentato dinanzi al Tribunale di primo grado delle Comunità europee un ricorso contro la Commissione delle Comunità europee.

Il ricorrente conclude che il Tribunale voglia:

- annullare la decisione della Commissione con cui viene opposto un rigetto implicito alla domanda del ricorrente di procedere all'esame dell'eventuale applicazione dell'art. 31, n. 2, dello Statuto;
- per quanto necessario annullare la decisione di rigetto esplicito che la Commissione ha adottato l'11 aprile 1997 in risposta al reclamo del ricorrente;
- condannare la convenuta alle spese di causa.

Motivi e principali argomenti

I motivi e i principali argomenti sono analoghi a quelli dedotti nella causa T-16/97 ⁽¹⁾.

⁽¹⁾ GU C 74 dell'8. 3. 1997, pag. 27.

Ricorso della signora Noëlle Mattei contro la Commissione delle Comunità europee, proposto il 15 luglio 1997

(Causa T-209/97)

(98/C 7/58)

(Lingua processuale: il francese)

Il 15 luglio 1997 la signora Noëlle Mattei, domiciliata in Bruxelles, con l'avvocato Nicolas Lhoëst, del foro di Bruxelles, con domicilio eletto in Lussemburgo presso la fiduciaria Myson SARL, 30, rue de Cessange, ha proposto dinanzi al Tribunale di primo grado delle Comunità europee un ricorso contro la Commissione delle Comunità europee.

La ricorrente conclude che il Tribunale voglia:

- annullare la decisione della Commissione del 24 ottobre 1996, recante rigetto esplicito della domanda della ricorrente di valutare l'opportunità di un'eventuale applicazione dell'art. 31, n. 2, dello Statuto;
- annullare, in quanto necessario, la decisione di rigetto esplicito adottata dalla Commissione il 29 aprile 1997 in risposta al reclamo della ricorrente;
- condannare la convenuta alle spese.

Motivi e principali argomenti

I motivi e gli argomenti principali sono analoghi a quelli fatti valere nella causa T-16/97 ⁽¹⁾.

⁽¹⁾ GU C 74 dell'8. 3. 1997, pag. 27.